

art. 12 - Dovere di diligenza (ex art.8/1997)

Art. 12 - Dovere di diligenza codice deontologico forense

Articolo vigente

Art. 12 - Dovere di diligenza

1. L'avvocato deve svolgere la propria attività con coscienza e diligenza, assicurando la qualità della prestazione professionale.

PRECEDENTE FORMULAZIONE

L'avvocato deve adempiere i propri doveri professionali con diligenza.

art. 8.Dovere di diligenza.

L'avvocato deve adempiere i propri doveri professionali con diligenza.

I. - In particolare, il difensore più svolgere indagini difensive quando ciò appaia necessario ai fini della difesa del proprio assistito, indipendentemente dalla formale assunzione della qualità di persona sottoposta alle indagini, nonchè dopo il formarsi del giudicato.

Documenti collegati:

[Mandato - Rinuncia o revoca del mandato: fino al subentro del nuovo difensore, permane il dovere di informare l'ex cliente - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 2755 del 30 gennaio 2019](#)

Rinuncia o revoca del mandato: fino al subentro del nuovo difensore, permane il dovere di informare l'ex cliente - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 2755 del 30 gennaio 2019

L'avvocato che rinunci al mandato, fino a che non sia avvenuta la sostituzione del difensore deve comunque

[Mandato - Rinuncia o revoca del mandato: fino al subentro del nuovo difensore, permane il dovere di informare l'ex cliente - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 maggio 2018, n. 56](#)

Rinuncia o revoca del mandato: fino al subentro del nuovo difensore, permane il dovere di

art. 12 - Dovere di diligenza (ex art.8/1997)

informare l'ex cliente - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 maggio 2018, n. 56
L'avvocato che rinunci al mandato, fino a che non sia avvenuta la sostituzione del difensore
deve comunque

[I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 ottobre 2014, n. 130](#)

I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 ottobre 2014, n. 130 La determinazione della sanzione disciplinare non è frutto di un mero calcolo matematico, ma è conseguenza della complessiva valutazione dei fatti, della

[La proposizione di un mezzo di impugnazione inammissibile - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 settembre 2013, n. 161](#)

La proposizione di un mezzo di impugnazione inammissibile - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 settembre 2013, n. 161 La proposizione di un mezzo di impugnazione palesemente e specificamente inammissibile configura violazione dell'art. 38 del Codice Deontologico Forense (Nella

[La richiesta di un compenso sproporzionato rispetto a quello riconosciuto alla controparte - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 27 dicembre 2012, n. 197](#)

La richiesta di un compenso sproporzionato rispetto a quello riconosciuto alla controparte - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 27 dicembre 2012, n. 197 L'avvocato che richieda alla propria assistita una compensa assai maggiore (nella specie, di sei volte) rispetto a quello che il

[assenza ingiustificata dell'avvocato ad un'udienza - Cassazione Civile, sez. Unite, 13 giugno 2011, n. 12903](#)

L'assenza ingiustificata dell'avvocato ad un'udienza non costituisce abbandono di difesa - Cassazione Civile, sez. Unite, 13 giugno 2011, n. 12903 In sede di procedimento disciplinare a carico degli avvocati, il Consiglio nazionale forense non è vincolato alla definizione dell'illecito quale

[Dovere di diligenza professionale - Corte di Cassazione Civile Sentenza del 26/7/2010 n. 17506](#)

l'avvocato officiato ha promosso un giudizio ordinario, invece di ricorrere al procedimento monitorio che avrebbe garantito un sollecito soddisfacimento del credito - linea difensiva sbagliata - l'avvocato deve risarcire i danni al cliente - Corte di Cassazione Civile Sentenza del 26/7/2010 n. 17506

art. 12 - Dovere di diligenza (ex art.8/1997)

fine
